

Sonorizzare un dipinto



Educazione musicale

I ciclo, II ciclo, III ciclo, Scuola speciale,

Moreno Camenzind

Gli alunni devono occuparsi di creare i suoni di un dipinto.

Articolazione operativa

Fase 1: gli alunni lavorano a gruppi. Ogni gruppo riceve un dipinto e deve occuparsi di progettare l'ambientazione sonora. In questa fase, come prima cosa, osservano l'opera d'arte e evidenziano le parti da far emergere in modo sonoro. In seguito sperimentano i vari strumenti a disposizione per poter trovare il suono da loro desiderato. È assolutamente possibile e utile utilizzare anche oggetti di uso comune, come ad esempio giornali e barattoli, e oggetti di uso scolastico, come righelli, temperini, penne, ecc.

Fase 2: il gruppo registra la propria produzione. Il resto della classe osserva il gruppo all'opera. Se necessario il gruppo che sta lavorando può reclutare altri compagni, ad esempio se serve un ulteriore strumentista o se dovesse essere necessaria un'ambientazione in cui una grande folla è intenta a chiacchierare.

Fase 3: gli alunni che non fanno parte del gruppo che sta registrando si trovano a osservare la fase di registrazione e, una volta terminato, ascoltano il prodotto osservando il quadro proiettato alla lavagna. A questo punto esprimono le loro osservazioni e, se ottenute pertinenti, vengono implementate nel progetto.

Traguardi di apprendimento

Individuare ed esplicitare i rapporti tra la musica e gli altri linguaggi espressivi, con lo scopo di riconoscere ed esplicitare metafore, analogie, simbolismi, ecc. (*PdS, p. 236*).

Competenza trasversale focus: collaborazione

Contesto di Formazione generale focus: vivere assieme educazione alla cittadinanza.

Situazione problema

L'attività si focalizza sul creare un'ambientazione sonora di un dipinto. Gli alunni hanno il compito di progettare e registrare la sonorizzazione utilizzando gli strumenti musicali presenti in aula. È anche possibile creare effetti sonori con oggetti di uso comune. Si potrà quindi beneficiare dell'opera sia a livello visivo che acustico.

Quadro organizzativo

Durata: 5 UdA: circa 3 lezioni di due ore scolastiche.

Spazi e materiali: Gli alunni avevano a disposizione tutti gli strumenti presenti in aula, si tratta in particolare di strumenti a percussione. Per registrare: un microfono e una scheda audio. Tutta l'attività si è svolta nell'aula di educazione musicale.

Valutazione

Valutazione tra pari. Questa valutazione avviene soprattutto nel momento in cui i gruppi si trovano nella situazione di dover registrare quanto progettato/composto. I compagni osservano e valutano il prodotto, esprimendo inoltre consigli di miglioramento.

Autovalutazione. Attraverso una scheda finale gli alunni possono valutare il loro operare, in particolare considerando la collaborazione, quindi il loro agire nel contesto di un gruppo.

Valutazione del docente. Si svolge in itinere. Gli alunni vengono costantemente osservati.



Narrazione dell'esperienza

Prima fase

Gli alunni ricevono la consegna, comprendono quindi che sarà loro compito creare l'ambientazione sonora di un'immagine. In questa fase si fa anche un discorso di classe dedicato alla questione del rispetto e della cura della strumentazione a disposizione. Come primo allenamento viene proiettata una fotografia. La classe, in plenaria, propone cosa si potrebbe sonorizzare e come. Questa prima breve attività serve per rendere ancora più chiari i traguardi del progetto. In molti casi gli alunni hanno provato ad "inventare" situazioni. La foto proposta rappresenta un uomo che mangia in cucina, dietro di lui c'è una finestra. Alcuni alunni hanno espresso il desiderio di creare il suono del treno che passa fuori dalla finestra, oppure di alcuni ragazzi che giocano a calcio. Ne abbiamo discusso in aula e abbiamo deciso di non inventare situazioni non visibili, anche perché il fruitore del prodotto finale non comprenderebbe la presenza, ad esempio, del suono del treno.

Seconda fase

Gli alunni vengono suddivisi a gruppi e ricevono il dipinto sul quale dovranno lavorare. In questa fase si occupano di osservare bene cosa è rappresentato, decidere cosa riprodurre a livello sonoro e in che modo. Questa fase si caratterizza per essere molto rumorosa, a intervalli regolari, più o meno ogni quarto d'ora è stato necessario rimandarli al posto per riflettere, per circa cinque minuti, in modo più teorico sul loro lavoro. Gli alunni si sono comunque distinti per interesse e inventiva. Hanno sperimentato le varie possibilità di suonare uno strumento musicale e soprattutto hanno cercato di capire come creare alcuni suoni cercando gli oggetti o le superfici più adatte.

Terza fase

Questa fase è dedicata alla registrazione. È stata molto utile per responsabilizzare gli alunni in fatto di silenzio assoluto, anche solo una sedia che scricchiola rischia di compromettere tutto il lavoro. Avendo un microfono solo, e registrando più strumenti in una volta sola, abbiamo spesso fatto una prima registrazione di prova per poi ridistribuire nello spazio gli strumentisti. Lo scopo di questa operazione era quello di mantenere, dove possibile, i vantaggi della musica d'insieme e nello stesso tempo i volumi corretti. In più casi è stato comunque necessario e efficace fare delle sovraincisioni.

In questa fase è stato davvero arricchente il fatto di poter lasciar esprimere a tutta la classe pareri, giudizi e consigli al lavoro fatto dai compagni. Si è quindi osservato, una volta messi in pratica i consigli, un miglioramento della qualità del prodotto e un senso di appartenenza allo stesso da parte di tutta la classe.